

La Festa della Liberazione dedicata all'Ucraina

Piazza del Popolo gremita per il ricordo del 25 aprile. Presente una delegazione di profughi



25 Aprile 2022 Dal Covid all'invasione dell'Ucraina. La Festa della Liberazione torna in piazza del Popolo con tanta gente che applaude il ricordo del 25 aprile di 77 anni fa, la liberazione dal nazifascismo ma applaude anche quando dal prefetto Castrese De Rosa al sindaco Michele de Pascale alla giovane rappresentante dell'Anpi, Camilla Mancini, arriva il richiamo all'invasione russa dell'Ucraina.

Proprio in piazza c'è una rappresentanza dei 1800 profughi presenti oggi nel Ravennate. Alzano cartelli che inneggiano all'ingresso dell'Ucraina nell'Unione europea in alternativa all'annessione russa, chiedono pace e lo stop alla guerra. Per loro tanti applausi.

"Anche quest'anno è un 25 aprile particolare, diverso dagli altri a cui siamo stati sempre abituati. Siamo appena usciti dall'emergenza pandemica e siamo ripiombati in un nuovo conflitto nella nostra Europa, a testimonianza che due guerre mondiali non hanno insegnato nulla e neppure gli accorati appelli di Papa Francesco hanno finora trovato ascolto" dice il prefetto De Rosa.

Il sindaco de Pascale ricorda l'aiuto ai profughi ucraini e allarga il discorso "alle guerre che infiammano il mondo senza distinzione del colore della pelle".

Camilla Mancini invita i giovani "a studiare per continuare a essere liberi. La conoscenza fa evitare errori già commessi in passato. Il 25 aprile ci ricorda non a caso la liberazione dal nazifascismo".

Terminata la parte ufficiale, dal pubblica si alza un coro: "Bella ciao". □

